IL GAZZETTINO di Treviso

Del 17.03.2023

Fotovoltaico, pronti 10 milioni per l'energia pulita nei comuni

▶ Convegno in Provincia, Marcato: «I nostri territori devono diventare autonomi incentivando le comunità energetiche»

IL CONFRONTO A sinistra l'assessore regionale Roberto Marcato, intervenuto ieri mattina al convegno organizzato dalla Provincia (Nuove Tecniche/ DE SENA)

IL CONVEGNO

TREVISO I comuni trevigiani sono pronti, la Provincia pure, la Regione ha già stanziato dieci milioni di euro per finanziare progetti a fondo perduto. Inoltre 14 piccole amministrazioni locali della Marca si sono anche messe assieme per fare massa critica e ottenere più finanziamenti. Insomma: sul fronte delle comunità energetiche, che significa prodursi da soli l'energia utilizzando il fotovoltaico, la Marca c'è. «Abbiamo tutti fatto i compiti per casa - assicura Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico ed energia - stiamo però attendendo la firma della Ue al decreto attuativo del regolamento già approvato. Appena arriva, partiamo. Spero che tutto sia pronto per metà aprile». Marcato ha formulato questo auspicio davanti a una platea di duecento amministratori trevigiani, tra sindaci e assessori, arrivati ieri mattina all'auditorium della Provincia per fare il punto della situazione. Chi più, chi meno, tutti i comuni o hanno già un progetto pronto nel cassetto o hanno già avviato iniziative per proprio conto, come ha fatto Treviso con l'inizio della bonifica dell'ex discarica di via Orsenigo, che ospiterà un campo di pannelli fotovoltaici capaci di produrre un megawatt di energia elettrica destinato a scuole e case di riposo: «I lavori sono iniziati e dureranno trecento giorni - spiega Alessandro Manera, assessore all'Ambiente - siamo quindi molto avanti per realizzare la prima comunità energetica. Questo comporterà un risparmio per il Comune con risorse da riutilizzare per i cittadini o per ridurre le bollette».

I NODI

In attesa che arrivi il tanto atteso ok dell'Unione Europea per sbloccare progetti e finanziamenti, sul territorio si continua a discutere di come fare queste comunità e dove. Un problema è rappresentato da centri storici, tutti super vincolati dalla Soprintendenza. Marcato osserva: «Una questione su cui discutere - ammette - è vero che non si possono mettere pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici storici, ma è bene valutare ogni cosa. Siamo tutti d'accordo che in piazza San Marco, tanto per fare un esempio, non si deve toccare nulla. Ma in ogni centro storico ci sono zone dove poter operare. Il Veneto ha bisogno di diventare sempre più autonomo dal punto di vista energetico. Sul fronte idrico abbiamo già fatto tutto quello che potevamo, l'eolico non è adatto alla nostra regione per via della sua conformazione. Le comunità energetiche con i pannelli fotovoltaici, da piazzare sui tetti di edifici e capannoni o per terra dove possibile, sono una soluzione perfetta».

DELLA PIETRA: «DOBBIAMO PARTIRE IL PRIMA POSSIBILE» IL NODO DEI CENTRI STORICI: «NON È POSSIBILE METTERE I PANNELLI»

LA PARTENZA

In materia di energia green il presidente della Provincia Stefano Marcon elenca quanto già fatto: «La Provincia ha investito solo negli ultimi anni 104 milioni di euro per ridurre l'impatto sull'ambiente, contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria, attraverso interventi che rientrano in un ampio raggio d'azione: l'efficientamento energetico delle scuole superiori, i bandi per la sostituzione delle caldaie, per la pulizia delle canne fumarie, per la promozione della mobilità sostenibile, per la riqualificazione degli impianti di illuminazione dei campi sportivi comunali e la realizzazione di aree verdi urbane. Ora la Provincia sta lavorando per preparare un bando dedicato al fotovoltaico». A sostegno di tutti questi progetti è sceso anche il Centro Studi dell'Associazione dei Comuni della Marca: «Quella delle comunità energetiche è una sfida che dobbiamo cogliere nei tempi più brevi possibili - spiega il presidente Marco Della Pietra - abbiamo voluto fare questo convegno assieme con la presenza del ministero rappresentato dal vice capo di gabinetto Tancredi, per tirare le fila e iniziare finalmente il processo di attuazione che comuni, privati e cittadini attendono da tempo».

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA